



LINEE GUIDA SULLA COMUNICAZIONE E L'USO DEI SOCIAL NETWORK





Riepilogo

Presentazione.....	5
Introduzione.....	7
1. Principi generali.....	8
2. La comunicazione al servizio della missione.....	9
3. Attenzione nell'uso del computer e del cellulare.....	11
4. Codice di condotta nell'utilizzo dei social media.....	12
5. Conformità alla legge sul diritto d'autore	14
6. Informazioni su foto e video.....	15
Conclusione.....	16
Allegato 1: Autorizzazione all'uso di una fotografia o di un filmato di una persona di età superiore ai 18 anni.....	17
Allegato 2: Autorizzazione all'uso di una fotografia o di un filmato di una persona di età inferiore a 18 anni.....	18

PRESENTAZIONE

Nell'incontro dei responsabili della comunicazione tenutosi a Roma dal 21 al 23 giugno 2022 è stato affrontato il tema dell'utilità, dell'importanza e della necessità di linee guida sulla comunicazione, in particolare sulla comunicazione sui social network. Si è deciso che i diversi uffici invieranno i loro commenti alla comunicazione centrale ufficio, che preparerà un progetto di testo.

Una prima versione di sintesi del testo è stata inviata agli uffici comunicazione entro la fine del 2022. Il tema è stato poi affrontato nelle riunioni periodiche del Consiglio Comunicazione, nel corso delle quali sono stati espressi diversi commenti. In particolare è stato affrontato il tema dell'autorizzazione all'uso delle immagini e della tutela dei minori e delle persone vulnerabili. Contributi specifici sono stati forniti dall'ufficio comunicazione dell'Ispettorica San Giovanni Battista e dell'Ispettorica Santa Francisca Cabrini, fornendo informazioni specifiche, e allo stesso tempo ottenendo un modello delle linee guida utilizzate da un altro.

Nell'incontro del 7 marzo 2023, padre Graziano Battistella, padre Lorenzo Prencipe e padre Vincenzo Ronchi sono stati chiamati a preparare una nuova bozza da condividere con i vari uffici di comunicazione. La nuova bozza del testo è stata inizialmente condivisa con gli uffici comunicazione del commento. Nella riunione del Consiglio Comunicazioni del 12 aprile 2023 il testo è stato ritenuto soddisfacente e i vari uffici sono stati incaricati di presentarlo alle Assemblee regionali/provinciali, anche al fine di ottenere eventuali commenti o correzioni. Non essendoci stati commenti, il testo delle Linee Guida è stato condiviso con tutti i fratelli l'8 maggio 2023.

Non essendo pervenuti commenti o correzioni, il testo è stato infine presentato al Consiglio di Congregazione (CdC) dal 2 al 6 ottobre 2023, nel quale il Superiore Generale ha dato la sua approvazione, come si legge nella sintesi del CoC: "Il Superiore Generale con il parere favorevole del Consiglio, di Congregazione, approva le Linee guida sulla comunicazione e l'uso dei social network.

Si prevede che queste linee guida trovino attuazione nei vari momenti e contesti in cui siamo coinvolti nella comunicazione, in vista di un approccio più professionale alla stessa, per un migliore utilizzo dei media nel nostro ministero e per salvaguardare i diritti e i doveri legati a questo importante aspetto della vita e della missione.

P. Graziano Battistella, CS

Segretario generale

INTRODUZIONE

La professione ecclesiale degli insegnanti ha più volte ribadito l'importanza dei media per l'incontro tra le persone e, in particolare, per l'evangelizzazione e la pastorale. Da oltre cinquant'anni si celebra la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, occasione per un messaggio del Santo Padre su questo tema. Non è possibile offrire una sintesi dell'insegnamento della Chiesa su questo argomento, e pertanto rimandiamo a documenti specifici per un approfondimento sull'importanza della comunicazione e su come comunicare nel rispetto della verità, degli altri e del servizio del Vangelo. Il Codice di Diritto Canonico dedica il canone 666 alla comunicazione: «Nell'uso dei mezzi di comunicazione si deve osservare la necessaria prudenza e si deve osservare tutto ciò che può nuocere alla vocazione e mettere in pericolo la castità della persona consacrata».

Il nostro Fondatore, San Giovanni Battista Scalabrini, diede grande importanza alla comunicazione, fondando un giornale per la sua diocesi, "L'Amico del Popolo", e un periodico per l'Istituto da lui fondato, chiamato "Congregazione dei Missionari di San Carlo per gli Italiani Emigrati". nelle Americhe", poi "L'emigrato Italiano" e poi semplicemente "L'Emigrato", oggi assorbito dalla rivista Scalabriniani.

Le nostre Regole di Vita fanno due riferimenti al tema della comunicazione: «Per meglio svolgere il proprio servizio ai migranti, la Congregazione favorisce e promuove l'uso dei social media, preparando il personale a questo compito e collaborando con quanti operano per gli stessi fini» (RdV 28). «§ -1 L'uso dei social media sarà guidato dal senso di responsabilità personale e comunitaria, che salvaguardi la serenità dello spirito e la serietà degli ambienti in cui viviamo. § 2 - Al fine di pubblicare scritti che trattino questioni di religione o di morale, secondo il canone 832, i religiosi necessitano della licenza del Superiore maggiore dal quale dipendono immediatamente» (RdV65). Negli oltre 130 anni di storia della Congregazione, numerose sono state le iniziative che i missionari hanno realizzato nel campo della comunicazione, dai giornali ai periodici settimanali e mensili, dalle riviste a quelle

scientifiche, dalle emittenti radiofoniche ai programmi televisivi, strumenti di interazione culturale e di evangelizzazione.

Lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione ed Internet ha ulteriormente aumentato le opportunità e l'uso della comunicazione. È diventato molto facile per tutti assumere un ruolo attivo nel mondo dei social media e raggiungere molte persone. Tuttavia, queste maggiori opportunità presentano anche molti rischi e motivano queste linee guida offerte a tutti i religiosi e ai loro collaboratori. Lasciando molti aspetti di carattere tecnico e che opera direttamente sul campo, ecco le linee guida essenziali che tutti dovrebbero conoscere e mettere in atto.

1. PRINCIPI GENERALI

Nell'utilizzo dei media, le persone religiose agiranno secondo i seguenti principi generali:

1.1. L'apostolicità come motivazione principale pone la comunicazione al servizio della missione, consapevoli di rappresentare la Congregazione e la Chiesa, e desiderosi di prestare servizio ai migranti, ai rifugiati e ai marittimi, evitando forme di narcisismo.

1.2. Professionalità nello sviluppo dei contenuti, consapevole del proprio ruolo e della propria immagine, evitando danni alla Chiesa, alla congregazione, alla missione o alla reputazione stessa.

1.3. Rispetto della dignità umana, evitando comportamenti, soprattutto online, irrispettosi per se stessi e gli altri, offensivi e degradanti ed evitando l'interazione con minori o adulti vulnerabili.

1.4. Verità nei contenuti proposti, evitando la diffusione di informazioni false o fuorvianti, utilizzando la comunicazione per l'evangelizzazione e la missione e non per vantaggio personale, rispettando le opinioni degli altri e la diversità culturale.

1.5. La carità nelle espressioni e nelle interazioni, ricordando la raccomandazione del Santo Padre: «Non dobbiamo aver paura di annunciare la verità, anche se a volte può risultare scomodo, ma piuttosto di annunciarla senza carità, senza cuore» (2023).

1.6. Privacy durante la condivisione di informazioni, evitando di condividere informazioni personali riservate senza consenso, soprattutto nella comunicazione online, ed interferire con la privacy degli altri. In particolare, tutti sono tenuti a rispettare la normativa sulla protezione dei dati secondo la LGPD (Legge Generale sulla Protezione dei Dati) adottata dalla Congregazione.

2. COMUNICAZIONE AL SERVIZIO DEL MISSIONE

2.1. Formazione sulla comunicazione. È ampiamente riconosciuto che la comunicazione è un potente strumento al servizio dell'apostolato. Ne consegue quindi che dobbiamo saperlo utilizzare. È quindi necessario che alcuni si specializzino in questo settore. Non tutti dovrebbero diventare esperti di tecniche di comunicazione, ma tutti dovrebbero conoscerne gli elementi fondamentali. È quindi fondamentale che nel percorso formativo vengano acquisiti gli elementi base relativi alla comunicazione.

2.2. Impara a contare. Siamo tutti invitati a comunicare di più e meglio, soprattutto siamo invitati a far conoscere il bene che si realizza nelle varie missioni della Congregazione. Manca il racconto tra noi e questo non aiuta a pubblicizzare il lavoro fatto con i migranti, non favorisce l'animazione vocazionale e non facilita il lavoro di chi si occupa dei centri di comunicazione e produrre gli strumenti che rendano pubblica l'immagine della Congregazione.

2.3. Conoscere le informazioni disponibili. Tutti sono incoraggiati a visitare i siti web con informazioni di interesse generale, in particolare i siti web della Direzione generale, delle rispettive regioni e province, dei centri studi e istituzioni simili e farne uso nel proprio ministero.

2.4. Valorizzare le nuove opportunità. Come nel caso della stampa scritta e poi della radio edella televisione, la Chiesa incoraggia l'uso di Internet e dei social media per scopi pastorali. Siamo tutti consapevoli dell'utilità di questi mezzi per mantenere e anche ampliare il contatto con i fedeli durante la pandemia. Anche all'interno della nostra Congregazione molti incontri e attività si sono potuti organizzare solo grazie aInternet. Pertanto, siamo invitati asaper sfruttare al meglio gli strumenti che la tecnologia ci offre per migliorare sia la comunicazione tra di noi sia le opportunità di apostolato con i migranti. Allo stesso tempo, quando non ènecessario, siamo invitati ad utilizzare questi strumenti come complemento enon come sostituto incontri personali.

2.5. Facilitare l'interconnessione. La presenza scalabriniana su Internet e sui social media èmolto varia. Si tratta innanzitutto di siti web epoi di pagine Facebook e Instagram, canali YouTube eaccount istituzionali su Twitter. Per aumentare l'efficacia di questi strumenti, si raccomanda di facilitare le interconnessioni con la Direzione Generale etra regioni/province, tra istituzioni dello stesso settore (es. case migranti, centri studi, ecc.) e tra presenze pastorali all'interno di una regione. o provincia. Gli Uffici di Comunicazione Regionale/Provinciale compileranno un elenco di siti/pagine/account istituzionali con l'obiettivo di creare un catalogo digitale generale che serva da base per favorire l'interconnessione eun'efficace presenza dei social media.

2.6. Approfitta del contributo degli esperti. Se siamo stimolati a sfruttare le opportunità offerte da Internet edai social media, siamo chiamati anche aintervenire con professionalità ecompetenza. Se mancano professionalità e competenza i nostri interventi rischiano di diventare inefficaci oaddirittura di generare una reazione opposta a quanto previsto. Pertanto, nelle iniziative pastorali è preferibile ricorrere alla conoscenza degli esperti ed evitare che il prodotto che vogliamo condividere sia insufficientemente presentabile.

3. PRECAUZIONI NELL'UTILIZZO DI COMPUTER E CELLULARI

Quasi tutti utilizzano computer e telefoni cellulari da molti anni e possiamo supporre che la maggior parte delle persone abbia sufficiente familiarità con questi media. Le indicazioni che seguono servono a ricordare quanto già dovrebbe essere noto.

3.1. Sicurezza. Il computer o il cellulare sia protetto da una password sufficientemente forte (almeno 8 caratteri, comprese lettere maiuscole e minuscole, numeri e simboli). La password deve essere cambiata frequentemente. Se utilizzi molte password, è utile stamparle in un documento da conservare separatamente. Se li salvi in un documento digitale, fai attenzione a proteggere quel documento con un'altra password. Non memorizzare password legate ad "aree riservate" o "webmail" sui dispositivi elettronici pubblici in nessun browser (Explorer, Chrome, Mozilla, ecc.).

3.2. Software. Viene utilizzato software acquisito legalmente, evitando così innumerosi rischi associati al software ottenuto tramite siti Web piratati. Prima di installare software gratuito, fai attenzione alle conseguenze, perché generalmente nessuno offre qualcosa in cambio di nulla.

3.3. Protezione. Garantire che sui dispositivi elettronici sia installato, funzionante e regolarmente aggiornato un software antivirus e anti-malware. Il sistema operativo Windows dispone già di un software antivirus. Tuttavia, la protezione antivirus richiede di evitare comportamenti rischiosi, come visitare siti Web per scaricare materiali senza autorizzazione.

3.4. E-mail fraudolente. Evitare di aprire allegati email con indirizzi strani e improbabili o talvolta anche con indirizzi apparentemente legittimi, magari provenienti da fratelli i cui indirizzi sono stati clonati e che fanno offerte troppo lusinghiere per essere credibili. Non rispondere mai, senza verifica personale, a email che richiedono informazioni riguardanti conti bancari, carte di credito, richieste di assistenza finanziaria o dati personali.

3.5. Ultime volontà emorte. Quando muore un religioso scalabriniano, il computer, il notebook, il cellulare del religioso devono essere consegnati al superiore regionale/provinciale, che conserverà tutto ciò che può essere utile e poi riorganizzerà i dispositivi.

4. CODICE DI CONDOTTA NELL'USO DEI SOCIAL MEDIA

4.1. Proprietà. Un sito web, una pagina di social media e un account di un'istituzione/ ufficio/parrocchia/missione appartengono alla regione/provincia, parrocchia o missione. L'accesso deve essere consentito ai responsabili per garantire il regolare svolgimento dell'attività.

4.2. Sorveglianza. Se i superiori competenti ritengono che un contenuto pubblicato da uno scalabriniano sia inappropriato, imbarazzante o dannoso, siano pronti a cancellare o a far cancellare la pubblicazione.

4.3. Identificati correttamente. Ogni scalabriniano è incoraggiato a professare la propria identità di religioso appartenente alla Congregazione fondata da San Giovanni Battista Scalabrini. Tuttavia, la sua presenza nell'universo dei social media ed Internet deve essere prudente e cauta. In particolare, termini come "Scalabrini", "scalabriniani", "humilitas" esemili dovrebbero essere riservati solo ai domini istituzionali o indirizzi di posta elettronica. Questi termini su domini, account o indirizzi e-mail personali dovrebbero quindi essere evitati. Lo stesso vale per le pagine Facebook, gli account Instagram e Twitter o i canali YouTube.

4.4. Dichiarazione di responsabilità personale. Religiosi e i loro collaboratori, soprattutto quelli che sono molto visibili nella comunità e/o pubblicano materiale relativo al lavoro/ministero scalabriniano sui loro siti web personali, devono includere una dichiarazione di non responsabilità. Ad esempio: "Le opinioni espresse in questo post sono mie e non riflettono necessariamente le opinioni degli scalabriniani".

4.5. Pubblica ciò che edifica. Sono molte le attività in cui sono coinvolti missionari. Sebbene tutte le attività di carattere pastorale abbiano rilevanza per la comunità in cui si esercita l'apostolato, non tutte hanno valore di rilevanza per l'universo di Internet. È opportuno, però, fare attenzione affinché quanto pubblicato, nelle diverse forme consentite dai media, sia di reale utilità per gli altri.

4.6. Evita le scorciatoie. Internet e i suoi derivati hanno messo a portata di mano un vasto mondo di conoscenze, estremamente utile per la formazione personale e la preparazione al lavoro apostolico. È importante sapere come sfruttare queste possibilità, ma è anche importante conoscere i propri limiti e i pericoli. Tra questi pericoli c'è quello di copiare semplicemente prodotti preconfezionati disponibili su Internet, come omelie e riflessioni varie, evitando lo sforzo di una preparazione personale.

4.7. Prudenza nei contatti. Il mondo dei social media ci permette di essere presenti al contatto con persone che vivono anche a grandi distanze, sia fisiche che culturali. Anche se questo può essere un vantaggio, non c'è dubbio che possa anche comportare dei pericoli, incluso il collegamento con persone che potrebbero approfittarsi di noi, essere coinvolti in circoli inappropriati o perdersi in comunicazioni che hanno poca rilevanza per la nostra missione. L'anonimato, nel mondo virtuale, è un'illusione e basta poco per rovinare molto.

4.8. Fai attenzione al contenuto. I social network facilitano lo scambio di messaggi, immagini, video e altre informazioni. È necessario essere cauti con ciò che si condivide, non solo evitando di divulgare ciò che non è conforme alla vita religiosa, ma anche evitando di proiettare un'immagine errata, ad esempio, pubblicando video e immagini di viaggi effettuati in luoghi esotici visitati, che diano l'impressione di missionari dedicati al turismo invece che all'apostolato.

4.9. Giochi. Dovrebbe essere evitata la partecipazione ai giochi online con minori e adulti vulnerabili: tale partecipazione, se giustificata nella domanda di maggiore vicinanza alla persona, porta spesso ad una diminuzione del rispetto e della considerazione per lo scalabriniano come religioso e/o sacerdote.

4.10. Dipendenze dai social network. Le infinite opportunità di contatto ed intrattenimento che offrono i social network possono portare alla dipendenza, con un tempo eccessivo trascorso davanti al computer o al cellulare, a scapito della comunicazione personale e degli incontri con altre persone.

4.11. Impoverimento della vita comunitaria. Può succedere che i social diventino una fuga dal tempo comunitario. Fuggono dal dialogo comunitario e si rifugiano nella comunicazione virtuale. Bisogna dunque fare attenzione affinché in ogni comunità vi siano momenti comuni ai quali non si scappa nemmeno essendo assenti. Da casa oppure stando davanti a Internet, che è un altro modo di stare fuori casa.

5. CONFORMITÀ ALLA LEGGE SUL COPYRIGHT

Nella produzione di testi, immagini, video, musica e altro è obbligatorio il rispetto dei diritti di proprietà (copyright). Non utilizzare pertanto testi, immagini, video, musica ed altro senza prima averne ottenuto l'autorizzazione e citare la fonte. Ciò vale non solo per le iniziative sui social media, ma anche per il materiale stampato ad uso pastorale, come i fogli per le celebrazioni liturgiche o i libri di inni. Pertanto è sconsigliabile intraprendere tali iniziative senza aver ottenuto le necessarie autorizzazioni.

Ricordatevi che anche il testo della Bibbia è soggetto a copyright, nel senso che è tratto da una particolare edizione della Bibbia. Se queste iniziative verranno intraprese, bisognerà prima concordare con la diocesi locale come agire. In particolare, se viene trasmessa online una celebrazione liturgica che prevede l'esecuzione di brani soggetti a diritto d'autore, è importante aver ottenuto prima l'autorizzazione.

6. INDICAZIONI SU FOTO E VIDEO (VEDI ALLEGATI)

6.1. Quando vi viene chiesto di condividere foto da stampare nelle pubblicazioni scalabriniane, fate attenzione a inviare foto di qualità con un livello di definizione sufficiente. Evitate quindi di inviare foto tramite WhatsApp o Facebook, che riducono la definizione.

6.2. Durante gli eventi pubblici, prima di realizzare fotografie o video che si intende successivamente diffondere, è necessario acquisire almeno implicitamente il consenso dei partecipanti all'utilizzo delle immagini, o tramite avviso collettivo o tramite segnalazione pubblica.

6.3. Quando la foto o il video si riferiscono ad una singola persona è necessario ottenere preventivamente il consenso scritto. Quando ottieni il consenso all'utilizzo delle immagini, assicurati di ottenerlo per tutte le pubblicazioni sui social network scalabriniani.

6.4. Prima di pubblicare una foto o un video sui social, bisogna fare attenzione alle conseguenze che potrebbero comportare, ad esempio, un danno alla reputazione delle persone coinvolte. Non pubblicare fotografie di persone in una situazione vulnerabile o legate a procedimenti legali, ad esempio persone con casi di adescamento di rifugio politico o vittime della tratta di esseri umani.

6.5. Indicare sempre la provenienza della fotografia e del video e, se specificato, il fotografo. Quando necessario, ottenere la licenza dagli autori o dai proprietari che detengono i diritti. Nel caso dei video ciò vale anche per estratti o immagini contenuti nel video.

6.6. Nel caso di fotografie o video di minori (persone sotto i 18 anni), tenere conto delle indicazioni riportate nel documento Linee Guida della Congregazione Scalabriniana per la Tutela dei Minori e delle Persone Vulnerabili e osservare i seguenti punti:

- Prima di scattare foto o video è necessario ottenere il consenso scritto di genitori/tutori/ tutori (bambini/giovani di età adeguata). Se le immagini vengono visualizzate su un sito web è preferibile utilizzare uno pseudonimo. Non collegare le persone a un indirizzo specifico.
- Le fotografie o le riprese video devono essere scattate solo da una persona autorizzata che abbia un motivo legittimo correlato al bambino o all'organizzazione.
- Non devono essere scattate immagini di bambini che li mostrino impegnati in quelle che normalmente sono considerate attività private, come andare in bagno o cambiarsi d'abito, o che mostrino parti del corpo che normalmente non sono visibili in pubblico. I bambini devono essere completamente vestiti. Le immagini che coinvolgono gruppi devono essere correlate all'attività in questione e non al singolo bambino.
- Una fotografia o un video non devono consentire a una persona non autorizzata di identificare un bambino o il luogo in cui si trova. Se necessario, gli occhi dovrebbero essere schermati o i volti offuscati. I bambini in circostanze vulnerabili, ad esempio quelli in affidamento, non dovrebbero essere fotografati a meno che non vi sia il chiaro consenso del loro tutore/tutore.

CONCLUSIONE

Tutti gli scalabriniani (compresi i seminaristi) sono informati e consapevoli delle Linee Guida della Congregazione Scalabriniana per la Tutela dei Minori e delle Persone Vulnerabili.

Queste linee guida, che costituiscono la politica della Congregazione per l'uso dei social media, saranno approvate dal Consiglio della Congregazione.

ALLEGATO 1-AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DELLE FOTO- GRAFICI O VIDEO DI PERSONE PIÙ DI 18 ANNI ANNI DI ETÀ

Autorizzo la Congregazione dei Missionari di San Carlo a utilizzare la mia immagine in tutte le sue pubblicazioni, compresi i social media, senza pagamento o altra retribuzione.

Comprendo ed accetto che tali materiali diventeranno proprietà della Congregazione e non verranno restituiti.

Autorizzo irrevocabilmente la Congregazione a modificare, alterare, copiare, visualizzare, pubblicare o distribuire questa foto o video per scopi pubblicitari dei programmi della Congregazione o per qualsiasi altro scopo legittimo.

Inoltre, rinuncio al diritto di ispezionare o approvare il prodotto finito, inclusa la copia scritta o elettronica, su cui appare la mia immagine. Inoltre, rinuncio a qualsiasi diritto a royalties o altri compensi derivanti da o relativi all'utilizzo della fotografia o del video.

Manleva e tengo indenne per sempre la Congregazione da tutte le pretese, pretese e cause di azione che io, i miei eredi, rappresentanti, esecutori testamentari, amministratori o qualsiasi altra persona che agisce per mio conto o per conto dei miei beni, abbiamo o potremmo avere in virtù di questa autorizzazione.

Ho _ _ _ anni e sono in grado di stipulare contratti a mio nome. Ho letto questo disclaimer prima di firmare e ne comprendo appieno il contenuto, il significato e l'impatto.

Nome in maiuscolo

Data e firma



Scansiona il
QR Code a
lato e
accedi al
documento
pronto per
la stampa.

ALLEGATO 2: AUTORIZZAZIONE ALL'USO DELLE FOTO- GRAFICA OFILM DI UNA PERSONA SOTTO I 18 ANNI ANNI DI ETÀ

Con la presente concedo alla Congregazione dei Missionari di San Carlo il permesso di utilizzare l'immagine di _____ in una fotografia o in un video in tutte le sue pubblicazioni, compresi i social media, senza pagamento o altro corrispettivo.

Comprendo e accetto che questi materiali diventeranno proprietà della congregazione e non verranno restituiti. Autorizzo irrevocabilmente la Congregazione a modificare, alterare, copiare, visualizzare, pubblicare o distribuire questa foto o filmato ai fini della pubblicità dei programmi della Congregazione o per qualsiasi altro scopo legittimo.

Rinuncio inoltre al diritto di ispezionare o approvare il prodotto finito, inclusa qualsiasi copia scritta o elettronica, su cui appare questa immagine. Rinuncio inoltre a qualsiasi diritto a royalties o altri compensi derivanti da o relativi all'uso della fotografia o della pellicola.

Con la presente manlevo e sollevo per sempre la Congregazione da tutte le pretese, pretese e cause di azione che io, i miei eredi, rappresentanti, esecutori testamentari, amministratori o qualsiasi altra persona che agisce per mio conto o per conto del mio patrimonio abbiamo o potremmo avere per ragione di questa autorizzazione.

Io sono _____ e per conto di _____ accetto le condizioni stabilite nel presente contratto. Ho letto questo disclaimer prima di firmare e ne comprendo appieno il contenuto, il significato e l'impatto.

Nome in maiuscolo

Data e firma



Scansiona il
QR Code a
lato e
accedi al
documento
pronto per
la stampa.

FINE

